

Alert n. 183:
Consiglio dell'Unione europea

Alert n. 184:
CGCCP

Alert n. 185:
MISE

Emergenza COVID-19 ALERT ASSARMATORI nn. 183-184-185

22 maggio 2020



Le nuove misure urgenti alla luce dell'emergenza sanitaria COVID-19

ALERT n. 183: Trasporti e COVID-19: il Consiglio dell'Ue adotta misure di flessibilità temporanea sulla scadenza dei certificati dei vettori nell'ambito del trasporto e dei servizi portuali.

Il Consiglio dell'Unione europea ("Consiglio") ha adottato alcuni Regolamenti volti ad introdurre nella Unione misure temporanee in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel settore dei trasporti.

Quanto riferito dal Consiglio, come emerge dalla relativa [press release](#)¹ del 20 maggio scorso, rappresenta un aggiornamento rispetto a quanto già trattato dalla nostra Associazione sia nell'[Alert n. 159 del 12 maggio 2020](#) che, ancor prima, nell'[Alert n. 132 del 30 aprile 2020](#).

La nuova normativa, in attesa di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Unione europea, prevede, tra le altre cose, la: **(i) proroga di validità delle attestazioni dei conducenti e dei veicoli;** **(ii) possibilità per i gli enti gestori dei porti degli Stati membri di ridurre i canoni portuali.**

Per quanto concerne il **punto sub-(i)**, il Consiglio intende, tra le altre cose, **modificare la durata dei certificati** in scadenza durante il periodo della attuale fase emergenziale, estendendola al fine di continuare a garantire la circolazione professionale delle persone e delle merci.

Quanto al **punto sub-(ii)**, invece, il Consiglio intende intervenire **modificando il Regolamento UE 2017/352** che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali ("Regolamento"). In particolare, il Consiglio dell'Unione europea intende aggiungere un comma all'articolo 21 del Regolamento² che, richiamando quanto previsto dall'articolo 13³ in materia di responsabilità degli Stati membri di riscuotere i diritti per l'uso della infrastruttura, preveda che gli stessi possano dare facoltà agli enti gestori dei singoli porti di **non riscuotere, ridurre e/o sospendere i canoni dovuti dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture portuali, nonché di posticiparne il pagamento per il periodo che va dal 1° marzo al 31 ottobre 2020.**

¹ Vds. la [press release](https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/05/20/covid-19-transport-measures-council-adopts-temporary-flexibility-for-licences-and-port-services/) del Consiglio della Unione europea disponibile al seguente link: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/05/20/covid-19-transport-measures-council-adopts-temporary-flexibility-for-licences-and-port-services/>

² Vds. art. 21 del Regolamento UE 2017/352, rubricato "Misure transitorie".

³ Vds. art. 13 del Regolamento UE 2017/352, rubricato "Diritti all'uso della infrastruttura portuale", secondo cui: "1. Gli Stati membri provvedono affinché siano riscossi i diritti per l'uso dell'infrastruttura portuale. Ciò non impedisce ai prestatori di servizi portuali, che utilizzano l'infrastruttura portuale, di riscuotere diritti per i servizi portuali. 2. Il pagamento dei diritti d'uso dell'infrastruttura portuale può essere integrato in altri pagamenti, quale il pagamento dei diritti per i servizi portuali. In tal caso l'ente di gestione del porto provvede affinché l'importo relativo ai diritti d'uso dell'infrastruttura portuale sia chiaramente identificabile dall'utente dell'infrastruttura portuale [...]".

ALERT n. 184: Nota del Comando Generale sull'applicazione delle disposizioni del Regolamento UE 2013/1257 (Ship Recycling).

Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ("Comando Generale") ha pubblicato la [Nota Prot. n. 54223 del 20 maggio 2020](#) relativa all'applicazione delle disposizioni del **Regolamento UE 2013/1257 (Ship Recycling)** alle navi esistenti da ottemperare entro il 31 dicembre 2020, con riferimento all'emergenza da COVID-19 in atto.

Il citato Regolamento, prevede infatti che, **a partire dal 31 dicembre 2020**, le navi debbano disporre, tra i documenti di bordo, un **inventario dei materiali pericolosi**, unitamente ad un **certificato di inventario che potranno essere oggetto di PSC**. In questo contesto, la Commissione europea ("Commissione"), alla luce di alcune richieste di chiarimento, ha comunicato che, al momento, non sono previste iniziative volte a rinviare l'applicazione degli obblighi per le navi che scaleranno i porti della Unione europea dopo il 31 dicembre il 2020. Al momento, per altro, non risulterebbero neanche segnalate particolari criticità e/o richieste di possibili estensioni.

Tuttavia, tenendo conto che le restrizioni dovute dal COVID-19 potrebbero dare luogo a situazioni di difficoltà nel far intervenire personale da terra specializzato e ispettori delle RO per garantire l'esecuzione degli adempimenti previsti, il Comando Generale ha richiesto agli *stakeholder* di fornire entro il 1° giugno 2020:

- **dati ed informazioni che evidenzino concrete e dettagliate difficoltà riscontrate/riscontrabili che potrebbero non consentire il rispetto delle scadenze;**
- **l'elenco delle navi per cui è ancora in corso la compilazione dell'inventario dei materiali pericolosi che potrebbe non essere conclusi entro il 31.12.2020.**

Queste informazioni hanno lo scopo di verificare se vi sia necessità o meno da parte dell'Amministrazione italiana di sollecitare una risposta coordinata a livello europeo.

ALERT n. 185: Moratoria dei finanziamenti agevolati FCS – FIT – PIA Innovazione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”), con [Circolare 18 maggio 2020 n. 146549](#), precisa che la *ratio* dell'[articolo 56 del Decreto “Cura Italia”](#) tende ad **alleggerire le PMI dall'onere del pagamento delle rate** nel contesto dell'attuale stretta finanziaria causata dall'emergenza epidemiologica in corso.

La citata Circolare, nello specifico, indica le **misure di moratoria per i finanziamenti agevolati** per i progetti presentati a valere sui bandi FCS, FIT e PIA Innovazione, con la quale si riconosce alle imprese di micro, piccola e media dimensione, che ne facciano istanza, la **sospensione nella restituzione delle rate di finanziamento fino al 30 settembre 2020**.

Per beneficiare della sospensione, le imprese dovranno presentare apposita istanza, tramite [modulo DSAN](#), unicamente al soggetto gestore della misura⁴.

Da ultimo segnaliamo che la raccolta completa degli Alert è direttamente consultabile nella specifica [AREA RISERVATA](#) del sito www.assarmatori.eu

⁴ Vds. la *press release* del MISE disponibile al seguente link:
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2041091-circolare-18-maggio-2020-n-146549-moratoria-dei-finanziamenti-agevolati-fcs-fit-pia-innovazione-covi>

Il contenuto di questo articolo ha valore solo informativo e non costituisce un parere professionale. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare: segreteria@assarmatori.eu